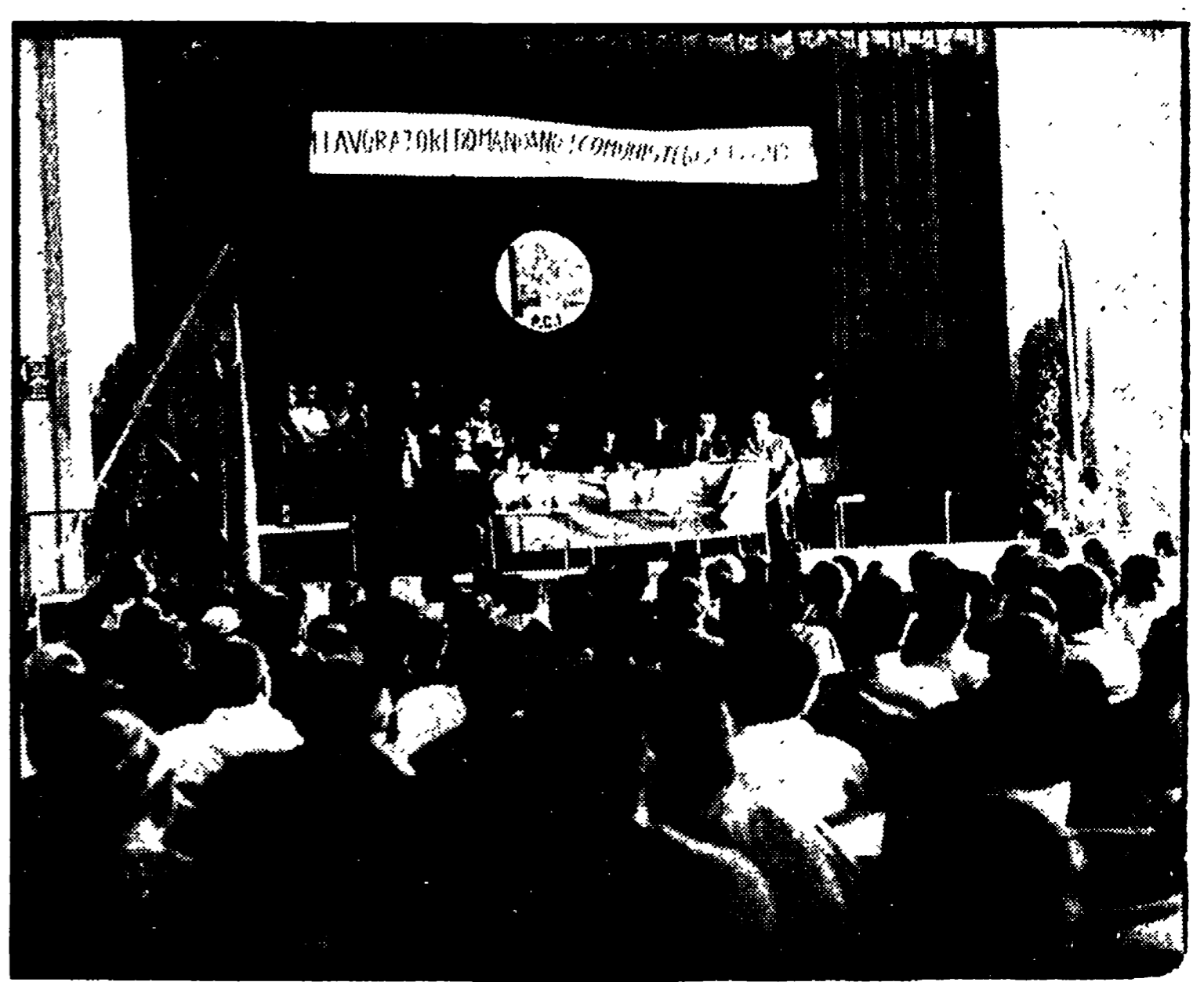


LA GRANDE MANIFESTAZIONE POPOLARE DI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.C.I.

TUTTI CON LONGO DOMANI A PIAZZA S. GIOVANNI
Alle 18,30 parleranno Berlinguer e Ingrao

Alle 17,30 corteo dei giovani da piazza Santa Maria Maggiore - Uno spettacolo precederà i comizi - Carovane di pullman e di auto dalle fabbriche, dai cantieri, dai paesi, dai quartieri - Una dichiarazione del segretario di zona sulla partecipazione delle popolazioni dei Castelli

Appuntamento a San Giovanni, domani sera alle ore 18,30, per il grande comizio di chiusura del PCI al quale sarà presente il compagno Luigi Longo. Parleranno Enrico Berlinguer e Pietro Ingrao. Tutte le sezioni della città e della provincia sono mobilitate per la grande manifestazione. Prima del comizio, dalle 17,30, avrà luogo uno spettacolo al quale hanno dato la loro adesione Edmondo Aldini, Duto Del Prete, Giovanni Marini. I giovani organizzeranno un grande corteo che partirà alle ore 17,30 da piazza Santa Maria Maggiore. Pullman per portare compagni, simpatizzanti ed elettori a San Giovanni sono già stati prenotati dalle sezioni di Castelverde, Centocelle, Cinecittà, Gregna, N. Franchellucci, Nuova Tuscolana, Porta Maggiore, Quarticciolo, Tor de Schiavi, Torre Maura, Donna Olimpia, Fortebrava, Villa, Trullio, Nuova Magliana, F. Aurelio-Bravetta. Anche da parecchie fabbriche e luoghi di lavoro è prevista la partenza di pullman, mentre carovane di macchine ed autobus confineranno a San Giovanni da tutte le province laziali. Notevole sarà la partecipazione dei Castelli. «A centinaia, con numerose carovane di macchine, scenderanno dai castelli a San Giovanni - ha detto il segretario della zona Castelli compagno Quattrucci - e ciò che avverrà anche se i comizi di chiusura che si svolgono nei comuni della zona saranno ben 33. Ma tutte le sezioni che avranno i comizi di chiusura in ora tarda o in tempo per il ritorno sono impegnate ad organizzare la partecipazione alla manifestazione di San Giovanni. Verranno in particolare da Monte Porzio e Rocca Priora, da Marino e Genzano, da Nettuno ed Ardea e da numerosi altri centri. Ci saranno poi gli edili che lavorano a Roma e gli operai delle fabbriche della zona industriale con i quali ci siamo incontrati in questi giorni in decine di comizi ed assemblee».



INCONTRI E COMIZI DI OGGI

Ingrao alle 19 a Civitavecchia, Petroselli e Ciuffini al Quarticciolo; Trezzini, Farina e Cuozzo a Tor Sapienza; Ventura e Cerone alla Balduina, Buffa ad Acilia; Della Seta a Casalotti, Bencini a Roma Termini

Decine e decine di comizi, incontri, dibattiti con gli elettori saranno tenuti anche oggi dai candidati del PCI al Campidoglio e a Palazzo Valentini. Tutto il Partito è mobilitato in questi ultimi giorni che ancora mancano al voto. Questo il programma delle manifestazioni di oggi: COMIZI - Quarticciolo, ore 10 (PETROSELLI, CIUFFINI); Borgata Andrea, ore 10,30 (Giannantonio); Borgata Fincocchio, ore 10 (Vetere); Centocelle, ore 10,30 (Vetere, Rema); Ciuffini; Capannelle, ore 20 (G. Prasca); Casal Morena, ore 10,30 (Bencini); Borgata Andrea, ore 19,30 (Buffa, Signorini);

il partito

ASSEMBLEE - Nuova Alessandria, ore 19,30, scrutinio e rappresentati di lista; Nuova Tuscolana, ore 10, scrutatori e rappresentanti di lista (Evangetti); Balduina, ore 21,30, scrutatori e rappresentanti di lista.

Nuova sede del PCI a Tivoli

Una nuova sede del PCI sarà inaugurata questa mattina: al fraida della sezione del quartiere Empoliano a Tivoli. La inaugurazione, alla quale parteciperà il compagno Romano, avrà luogo alle ore 9,30.

ALLE SEZIONI

Tutte le sezioni della città sono tenute a passare nella giornata di oggi in Federazione per ritirare urgente materiale. Tutti i compagni del servizio d'ordine delle sezioni e cellule aziendali, delle sezioni territoriali, sono convocati alle 11,30 di venerdì 11 a piazza S. Giovanni.

Incontro sindacalisti - studenti sulle riforme

«Storia del sindacato, significato della riforma della scuola in particolare» è il tema di una serie di incontri che inizieranno venerdì 10 alla Camera del lavoro (via Machiavelli 70), tra sindacalisti e studenti del tecnico professionale «De Amicis» e di altri istituti. È questa una delle prime esperienze di Roma, che apre un colloquio e una discussione continua con gli studenti. L'interesse dei quali sul movimento operaio e le sue organizzazioni è venuto crescendo sempre più in questi ultimi mesi.

Per la piena occupazione e contro l'intensificarsi dello sfruttamento Riprende la lotta nei cantieri edili

Scioperi alla Cogeco, alla Romana Mercurio, alla Armellini e all'IMEDIL - Successo della lotta dei 3000 lavoratori della Selenia Raggiunto un positivo accordo approvato dalla assemblea del personale - Interrogazione comunista per la situazione alla Metalfer

Riprende con forza la lotta dei lavoratori edili per la piena occupazione e contro lo sfruttamento. Numerosi sono i cantieri in sciopero su piattaforme qualificanti. Alla Cogeco i mille lavoratori si astengono dal lavoro in forma articolata e a sorpresa contro i licenziamenti e contro il cottimismo. In lotta contro i licenziamenti e per un diverso ambiente di lavoro, le quarte e aumenti salariali sono gli edili delle imprese Romana Mercurio, Armellini di Tor Marancia e IMEDIL di Ardea. In tutti i posti di lavoro gli scioperi si svolgono in forma articolata, con un'alta partecipazione di tutti gli operai.

Negli uffici comunali Centomila certificati da ritirare

Sono ancora centomila i certificati elettorali giacenti all'ufficio di via dei Cerchi. Mancano tre giorni al voto ed il ritiro procede a ritmo lento: circa sette o ottomila certificati al giorno vengono ritirati dagli interessati. È necessario che le sezioni e tutti i compagni facciano in modo che tutti i nostri elettori siano muniti in tempo utile del certificato. Se a qualche elettore comunista il certificato non è stato recapitato a domicilio, occorre che l'interessato si rechi in via dei Cerchi n. 6 per chiedere il rilascio del documento, senza il quale non è possibile votare.

Controllare che nessun elettore comunista sia privo del documento - Il voto dei degenti negli ospedali e dei malati

Oggi scade il termine utile per la notifica al sindaco della volontà degli interessati di votare nel luogo dove sono degenti. L'art. 42 della legge elettorale precisa che coloro che vogliono votare nel luogo di ricovero devono far pervenire al sindaco, non oltre il terzo giorno antecedente alla data della votazione, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura. La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato ed il suo numero di iscrizione nella lista elettorale di sezione, risultanti dal certificato elettorale, deve recare in calce l'attestazione del direttore sanitario del luogo di cura, comprovante il ricovero dell'elettore nell'istituto, ed è inoltrata al Comune. Ricordiamo inoltre che gli elettori malati, impossibilitati ad esprimere il voto senza essere accompagnati in cabina, devono munirsi di certificato medico da esibire al seggio insieme al certificato elettorale. I certificati medici (dice l'art. 41 della legge) possono essere rilasciati dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto. I certificati debbono essere rilasciati gratuitamente. Le condotte mediche, nel periodo delle elezioni, sono sempre aperte al pubblico.

Gli orari fino a lunedì dell'ufficio elettorale

Per il rilascio delle carte di identità gli uffici circoscrizionali osservano il seguente orario: oggi, dalle 8 alle 14; venerdì 11 e sabato 12 giugno: ininterrottamente dalle 8 alle 19; domenica 13 giugno: ininterrottamente dalle 8 alle 22; lunedì 14 giugno: dalle 8 alle 14.

dei lavoratori per la discussione dei turni di lavoro estivo; le commissioni inizieranno il 15 prossimo e termineranno entro il 30. La segreteria della CGIL ha inviato ieri un telegramma al presidente del consiglio Colombo dal quale si richiede la tempestiva definizione della nomina del presidente dell'INPS. «La prorogata e non giustificata assenza presidenziale provoca ulteriori gravi disagi a milioni di lavoratori assistiti» - scrive la CGIL - e vanifica gli sforzi intensi dei comitati provinciali INPS». METALFER - I compagni di Gino Cesaroni e Mario Pochetti hanno rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali e per il Mezzogiorno, sulla grave situazione degli stabilimenti Metalfer di Frosinone e Pomezia (700 lavoratori su cui grava la minaccia della licenziamento) e per conoscere quali iniziative urgenti si intendano adottare per evitare la chiusura di complessi industriali sorti con il contributo finanziario determinante dello Stato e le cui commesse vengono in gran parte fornite da aziende statali o a partecipazione statale e per assicurare alle maestranze il posto di lavoro e condizioni di lavoro nel rispetto dei diritti sindacali e della dignità dei lavoratori.

Riunione dei capigruppo alla Regione OSPEDALI: LA DC VUOLE UN RINVIO

Le elezioni dei consigli di amministrazione dovrebbero avvenire giovedì 17 giugno. Si è tenuta ieri mattina a Palazzo Giubileo la riunione dei rappresentanti di tutti i gruppi presenti nel Consiglio regionale per concordare le elezioni dei consigli di amministrazione degli ospedali. La riunione era stata sollecitata dai comunisti in vista della seduta che l'assemblea regionale terrà giovedì di prossimo, 17 giugno, per procedere alla nomina dei rappresentanti della regione negli ospedali.

Opera universitaria - 1250 lavoratori dell'Opera Universitaria sono da 13 giorni in lotta per ottenere il riconoscimento giuridico; pur appartenente infatti al comparto il loro rapporto di lavoro è ancora a carattere privatistico, né la riforma universitaria approvata al Senato prevede la soluzione del loro problema. Ieri i lavoratori hanno dato vita ad un corteo al quale hanno partecipato anche gli studenti che hanno solidarizzato con la loro lotta; circa 700 persone hanno sfilato per le strade dell'Università.

Cinema Moderno: revocati i licenziamenti

I lavoratori del cinema Moderno e Moderno Salletta hanno raggiunto con la loro lotta un primo importante risultato: hanno costretto il padrone ad una riunione con l'AGIS e hanno ottenuto la revoca dei licenziamenti. Durante i 4 mesi in cui le due sale cinematografiche rimarranno chiuse per restauri, i dipendenti verranno posti alcuni sotto Cassa integrazione, altri prenderanno un periodo di ferie; inoltre il padrone concederà un prestito pari a due mensilità restituibile attraverso rate di 5 mila lire mensili. Le occupazioni del cinema sono state quindi sospese dopo lo accordo raggiunto.

Sulle riforme dibattito col PCI al «Forlanini»

Vi hanno preso parte Ingrao, Giovanni Berlinguer, Biamonte, De Lipsis e il prof. Giordano - Incontro con i disoccupati all'Ufficio di collocamento

L'azione che il partito sta conducendo nel Paese per strappare alle forze conservatrici - alla DC innanzi tutto - le riforme rivendicate dal movimento dei lavoratori, è stata al centro di un interessante incontro che, nel quadro delle iniziative per la campagna elettorale, i compagni Pietro Ingrao, della Direzione e capolista comunista alguer, del Comitato centrale, Biamonte, del gruppo comunista della Camera, il professor Giordano, nella lista comunista per il Comune quale indipendente, e il compagno De Lipsis, anch'egli candidato al Campidoglio, hanno avuto ieri mattina con i degenti e il personale dell'ex sanatorio «Carlo Forlanini».

Ancora botte tra i Torlonia: vince la donna

Ancora botte tra i Torlonia, la «nobile» famiglia che evidentemente risolve i problemi a suon di schiaffi e pedate. Questa volta se le sono suonate e di san ta ragione: basta leggere i rapporti d'ospedale - Marco Alfonso Torlonia, 34 anni, e Cristina, 53 anni. Ha vinto quest'ultima ma a caro prezzo: perché ha messo k.o. il congiunto occhio sinistro tumefatto, ferita alla fronte, gomito lacerato) ma anche lei ha riportato contusioni in tutto il corpo. Insieme, comunque, sono ricorsi al medico di servizio al San Giacomo. I motivi della rissa sono ignoti; i Torlonia si picchiano spesso tra loro - un mese fa fu lo stesso «principale» Alessandro, spalleggiato dai figli, a bastonare un parente avvocato - ma non raccontano mai in giro il perché.